

# letturelettureletture

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## In un labirinto di storie

ERIN MORGENSTERN

IL MARE SENZA STELLE

TRAD. DI DONATELLI RIZZATI

FAZI, ROMA 2020

600 PAGINE, 18,50 EURO

E-PUB 5,99 EURO

IL CIRCO DELLA NOTTE

TRAD. DI MARINELLA MAGRÌ

FAZI, ROMA 2021

450 PAGINE, 15 EURO, E-PUB 9,99 EURO

**E**siste il fantasy letterario? È un sottogenere del fantasy o invece costituisce una reinterpretazione alta (nel senso di Darko Suvin) delle modalità e degli strumenti messi a punto dalla narrativa di genere e che appunto ne fuoriesce? La discussione avviata con Moedisia (loro – Sephira Riva e Gloria Berareggi – hanno appena pubblicato il primo volume della guida critica alla lettura del genere *Cos'è il Fantasy*, Delos Digital; ma sulla guida ci ritorneremo) su FB è assai stimolante e spero che avremo modo di riprenderla. C'è una scrittrice però che ritiene che la categoria di fantasy letterario sia quella che più le si addica.

Erin Morgenstern, americana, classe 1978, ha riscosso nel 2019 un grosso successo di pubblico col suo lavoro, portato in Italia da Fazi l'anno passato con il titolo *Il mare senza stelle*, con la traduzione di Donatella Rizzati. Il romanzo, che definirei a dir poco labirintico, parla di come le storie possono cambiarci e di come noi si abbia il potere di cambiare le storie, se si riesce a cogliere il momento giusto. Dico labirintico perché la struttura ideata da Morgenstern (che in un'intervista afferma di essersi fatta aiutare perfino da un programma di scrittura specifico per riuscire a padroneggiare la miriade di storie e sottostorie di cui è composta la trama) è più che

complessa e chiede pazienza a chi legge perché solo lentamente si riuscirà a intravedere il mosaico. Con un debito

di riconoscenza dichiarato verso Carlos Ruiz Zafón e Italo Calvino, Morgenstern ci racconta la parabola di un giovane di venticinque anni, Zachary, a cui viene data per la seconda volta la possibilità di entrare nella enorme biblioteca sotterranea che sorge sulle sponde del mare senza stelle, e lì trovare il senso della propria vita e dei propri innamoramenti non del tutto *straight*. Si può interpretare la figura del protagonista come una controfigura dell'autrice, come lei dotato di una capigliatura di ricci ribelli e come lei appassionato di libri e di videogiochi e sperare che le tempeste del mare senza stelle ci portino di storia in storia verso una fine che è solo l'inizio perché «nessuna storia finisce per davvero finché c'è qualcuno a raccontarla». Per conoscere meglio questa autrice, Fazi ha appena pubblicato anche il primo romanzo scritto da Morgenstern, *Il circo della notte*. Il circo è stato più volte rappresentato nella narrativa (vedi *Leggendaria* n. 96/1999, *Donne al circo*) e molte storie sono state ambientate sotto i suoi tendoni come, non si può non citarla, l'avventura visionaria di Fevvers e Walser, nel capolavoro di Angela Carter, *Notti al circo*, del 1984. E certo, bisogna dare atto a Erin Morgenstern di avere una buona dose di coraggio e di non temere di scegliersi i riferimenti narrativi più ardui.

**Giuliana Misserville**

